



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA *2019-2020*

Integrazione del PTOF 2019-2022

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

INDICE	
Piano di Miglioramento	Pag.3
Valutazione Primo Ciclo	Pagg.4-11
Piano Annuale di Inclusività PAI	Pagg.12-13

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. PROGETTO RILANCIO (in continuità)

- Valorizzazione dei tratti caratteristici della nostra Italianity
- Storia, Cultura e Tradizione italiana (SCT)
- Made in Italy: Food (alimentazione), Fashion (Moda e stile) e Furniture (industria meccanica) (FFF)
- Bottega rinascimentale: come dimensione metodologica dell'apprendere facendo.
- Internazionalità: le lingue come veicolo culturale per conoscere, comunicare e confrontarci con il mondo.

A tal proposito sono stati progettati percorsi comuni con lo Iunior International (scuola gemella gestita dallo stesso Ente gestore): Romality, Service Learning, La Scuola all'Opera; progetti che prevedono un planning annuale di uscite culturali e attività interscuole.

2. DIPARTIMENTI INTERSCUOLE

Prosegue il dipartimento di Matematica interscuole per il potenziamento dell'ambito matematico-scientifico in particolare alla scuola Secondaria che avrà alcuni capisaldi:

- l'utilizzo della piattaforma Redooc.com
- la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo e a "Cinemaths" -Spettacoli di matematica-
- test e verifiche (orali o scritte) somministrati da professori esterni alla classe e alla scuola.
- Riorganizzazione della cattedra di matematica della scuola Secondaria per le due scuole Cefa con la seguente struttura oraria: 3 ore di matematica ordinaria e una di matematica applicata con modalità laboratoriale a cura dei docenti di matematica delle due scuole.

3. BILINGUISMO:

il Dipartimento di Inglese prosegue il progetto di potenziamento che prevede:

- alla Primaria e Secondaria l'uso dei tablet per utilizzare piattaforme didattiche e potenziare i risultati di alcune attività disciplinari;
- l'istituzionalizzazione dei corsi di recupero per gli alunni che si inseriscono ad anno avviato.
- Adesione al Progetto Erasmus+ "Isn't she Stem?" in collaborazione con le scuole Arangoya di Bilbao e Parentes di Praga.

4. PROGETTO STEAM: Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics

Per affrontare i cambiamenti culturali, sociali e professionali apportati dalla rivoluzione tecnologica in atto, le Scuole CEFA a partire dall' a.s. 2019-2020 affiancano alla tradizione scolastica italiana e al bilinguismo il progetto STEAM in English, con l'obiettivo di formare e stimolare le competenze trasversali necessarie per interagire, in modo consapevole e costruttivo, con le nuove tecnologie digitali applicandole in maniera trasversale a differenti ambiti formativi.

Le competenze integrate di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, affiancate dalla componente creativa ed estetica dell'Arte, sono diventate la chiave di lettura e di scrittura della nostra contemporaneità: sedimentarle nel background culturale di ogni alunno necessita la trasforma-

zione degli insegnamenti, aggiungendo l'uso di nuove tecnologie alla didattica tradizionale, per sviluppare un approccio pedagogico basato sull'esperienza pratica capace di stimolare le capacità emotive e sociali e le soft skills.

Il progetto inizia al III anno della Scuola Primaria e si conclude in III Secondaria: dopo i primi due anni di Primaria in cui si è consolidato il processo di apprendimento della letto-scrittura e le basi del calcolo matematico, inizia un percorso graduale della durata di 6 anni che riempie di contenuti le attuali lezioni di lingua inglese. Le lezioni di Arte, Information Technology e Science della Primaria saranno insegnate sotto l'ottica, la metodologia e la strumentazione Steam con lo scopo di rafforzare la conoscenza della lingua internazionale veicolo nello sviluppo della logica computazionale, per arricchire il vocabolario con termini specialistici, rendendo la formazione scolastica competitiva rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

5. **PROGETTO "ZEROSIX" per la scuola dell'infanzia**

nuova offerta educativa e didattica per i bambini dello 0-6, partendo da importanti presupposti:

- Identità delle Scuole Cefa

- "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del MIUR del 27/02/2018

Si prevedono di conseguenza "atelier tematici indoor e outdoor" (arte, gusto e sapori, libro e carta, musica, luce, tecnologia, natura) in cui l'insegnante è l'atelierista che cura i linguaggi espressivi e sensoriali per favorire e strutturare la conoscenza; aumento delle ore frontali di lingua inglese attraverso un approccio sperimentale che ha le sue basi nella "didattica del fare". La lingua viene così vissuta in contesti sempre diversi contribuendo ad arricchire il vocabolario dei bambini.

Nuova organizzazione degli spazi di ciascuna aula per rendere sano ed efficace l'apprendimento, anche attraverso l'utilizzo di materiali naturali. I bambini inoltre saranno condotti gradualmente alla letto-scrittura e al calcolo matematico per affrontare la scuola primaria con competenze ed abilità.

6. Altra innovazione riguarda il percorso di **uscite didattiche** che è stato programmato dai docenti Petranova e Lunior in collaborazione, in particolare su Roma e l'Italia per la Primaria (con viaggi di istruzione di due giorni per le quarte e di tre le quinte); su Roma e Paesi europei (International Week di 5 giorni) per la Secondaria.
7. **Solidarietà**: per la Secondaria il progetto Harambee che si occupa di promozione e sviluppo in Africa. Ci si avvarrà di sponsor che finanzieranno ore di studio delle ragazze. Per i più piccoli si darà continuità a Kim Onlus i cui rappresentanti racconteranno ai bambini storie di solidarietà e di accoglienza.
8. **Music Lab** interclasse per la Secondaria a cura delle docenti di musica e di inglese, con una valenza culturale importante sia per l'aspetto musicale (corale e strumentale), che per il potenziamento dell'inglese; inoltre l'attività laboratoriale promuove anche l'inclusione, il cooperative learning e in generale le soft skills.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

In riferimento al D.Lgs. 62/2017, D.D.M.M.741/2017 e 742/2017, nota MIUR 1865/2017

Oggetto e finalità:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la auto-valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione accompagna il percorso educativo - didattico che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di rilevare i punti di forza e di debolezza del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto degli apprendimenti significativi e di quelli acquisiti anche in situazioni di apprendimento non formale.

La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora, oltre agli apprendimenti degli allievi, anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo didattico.

Permette quindi ai docenti di:

- offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà
- predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento e di insuccesso
- predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline

Di seguito il nuovo quadro di riferimento della offerta scolastica delle scuole CEFA, secondo le recenti indicazioni ministeriali (didattica per competenze).

Tale impianto formativo valorizza la dimensione personalizzata della proposta scolastica e contribuisce al conseguimento del profilo educativo e culturale al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione di ciascuna alunna si conduce su un doppio binario: quello delle conoscenze-abilità e quello delle competenze.

Per le prime, ciascuna docente selezionerà le conoscenze e le abilità disciplinari previste dalla propria tabella di traguardi, nonché quelle cosiddette "trasversali", (imparare ad imparare, conoscenze sociali e civiche, spirito d'intraprendenza). La valutazione sarà docimologica (numerica) e ci si avvarrà di prove oggettive*, compiti a casa, schede di verifica e osservazione sistematica. Di fondamentale importanza sarà prevedere in progettazione modalità e tempi delle verifiche, affinché sia previsto un adeguato numero di valutazioni, che consenta anche la possibilità di "recuperare" laddove necessario. Tali valutazioni andranno inserite contestualmente nel registro elettronico personale.

Per le seconde, la valutazione andrà effettuata invece per fasce di rendimento (iniziale, base, intermedia, avanzata), utilizzando le lettere dell'alfabeto (A, B, C, D). Le competenze saranno valutate sulla base di compiti significativi (o di realtà)** e u.d.a. per le classi previste (quinta primaria e terza

secondaria), una volta a quadrimestre. Sia i compiti significativi che le u.d.a. dovranno essere corredate di rubrica di valutazione apposita. Al fine di modulare la valutazione in modo più efficace e rispettoso del percorso formativo delle alunne, si specificano i seguenti **Indicatori di valutazione per classe:**

I e II primaria: da 8 a 10

III primaria: da 7 a 10

IV e V primaria: 5-10

I, II e III secondaria: 4-10

N.B. Naturalmente la valutazione più bassa è da intendersi come livello minimo di acquisizione di abilità e conoscenze.

***Prove oggettive**

Sono prove che rispondono ai criteri di validità e di attendibilità. Sono valide quando sono congruenti agli scopi prefissati. Sono attendibili se i risultati ottenuti sono gli stessi indipendentemente dal somministratore.

Sono tutte quelle prove che hanno degli indicatori definiti e obiettivi circoscritti per addivenire al voto finale: es. test strutturati, interrogazioni, compiti a casa, elaborati grafici...

****Compiti significativi/compiti di realtà**

Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Il compito di realtà prevede che gli studenti, a partire dall'utilizzo di competenze afferenti a più discipline, debbano:

- Lavorare in gruppo, talvolta producendo contributi personali
- Pianificare, progettare, costruire, eventualmente fare esperimenti
- Valutare e autovalutarsi
- Fare ricerche, selezionare e rielaborare informazioni
- Risolvere problemi, spesso complessi proprio perché reali
- Valutare opzioni e scelte e prendere decisioni
- Riflettere sui processi da loro stessi attivati
- Esporre ad altri, con diverse modalità, i processi e i risultati dell'apprendimento

I tempi della valutazione

➤ Iniziale/valutazione diagnostica:

si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. Sono considerate come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione bimestrale/quadrimestrale

L' Istituto effettua prove di verifica iniziali comuni per classi parallele per definire quali percorsi, quali strategie, quali progettazioni e Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

- **Intermedia/Valutazione Formativa:** permette ai docenti, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.
- **Finale/valutazione sommativa:** si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (Bimestre/quadrimestre). Restituisce ai docenti, agli allievi e alle famiglie un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Numero minimo di valutazioni settimanali

Per rendere equilibrato il sistema di valutazione, si indica un numero minimo di voti complessivo settimanale (non per alunna), in rapporto alle ore di lezione, come indicato nella tabella sottostante:

ORE DI LEZIONE	NUMERO DI VALUTAZIONI SETTIMANALI PER CLASSE
7	21
6	18
5	15
4	12
3	9
2	6
1	3

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Al fine di sottolineare la trasversalità degli obiettivi Formativi Specifici e garantirne la corretta valutazione, ciascuna docente valuterà gli obiettivi formativi nel registro di cittadinanza della classe di pertinenza, alla quale sarà abbinata fin dall'inizio dell'anno. Tale valutazione avverrà ogni due mesi (in corrispondenza delle schede di valutazione: fine novembre, gennaio, marzo, maggio). Anche per gli obiettivi Formativi Specifici si seguirà il criterio docimologico e gli indicatori di cui sopra.

Suddivisione dell'anno scolastico:

- Scuola primaria, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni
- Scuola secondaria di I grado, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni

Dalla classe 4^a primaria alla 3^a secondaria, viene elaborato e inviato ai genitori un Pagellino bimestrale (Scheda di valutazione intermedia) da cui trarre spunto per i colloqui tutoriali.

Corrispondenza tra valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento

DISCIPLINARI	
4	Mancanza di abilità, conoscenze e metodo; competenze gravemente insufficienti.
5	Abilità, conoscenze e metodo scarsi; competenze non sufficienti.
6	Abilità, conoscenze e metodo lacunosi; competenze conseguite in modo sufficiente.
7	Abilità, conoscenze e metodo non del tutto adeguate e applicate in modo incerto; competenze parzialmente conseguite.
8	Abilità, conoscenze e metodo adeguati ma non sempre applicati correttamente; competenze complessivamente conseguite.
9	Abilità, conoscenze e metodo complessivamente sicuri; competenze conseguite e corrette
10	abilità, conoscenze e metodo pienamente posseduti; competenze pienamente conseguite

FORMATIVI	COMPORAMENTO
------------------	---------------------

4/5	Non conseguito	4/5 non sufficiente	Del tutto scorretto
6/7	Conseguito in modo non adeguato	6//7 sufficiente	Scorretto /Inadeguato
8	Conseguito in modo discontinuo	8 buono	Generalmente corretto
9	Complessivamente conseguito	9 distinto	Sempre corretto
10	Conseguito in modo completo e consapevole	10 ottimo	Sempre corretto e consapevole

Criteria di descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in I.R.C.

INTERESSE	APPRENDIMENTI	VOTO
Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo costruttivo	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica	10 ottimo
Dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità	Conoscenza approfondita dei contenuti	9 distinto
Dimostra un continuo interesse, anche se talvolta in modo passivo	Conoscenza completa degli argomenti	7/8 buono
Dimostra un interesse discontinuo	Conoscenza degli argomenti superficiale e frammentaria	6 sufficiente
Non dimostra interesse per la materia	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	4/5 non sufficiente

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Le assenze prolungate dovute a gravi patologie documentate da strutture ospedaliere e/o da specialisti
- Le assenze prolungate dovute a situazioni socio-famigliari documentate dai servizi sociali

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno nel quale si indicano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola primaria

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di I grado

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in più di 3 discipline nelle quali l'alunno ha conseguito il voto di 5/10.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 per più di 1 disciplina nelle quale l'alunno ha conseguito il voto di 4/10.

Ammissione all'esame di stato

Per l'ammissione all'esame di stato l'alunno deve

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato
- prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte
- dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico** compiuto dall'alunna nel corso del triennio.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze secondo il modello indicato dal MIUR

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o Simulati

PROSPETTO ORARIO SECONDARIA I GRADO

L'orario settimanale è distribuito in cinque giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 15.30 con sette unità orarie di 51 minuti ogni giorno, comprendenti le 30 ore curricolari e i potenziamenti dell'Offerta formativa.

Offerta formativa	Lezioni		
	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano con attività teatrale	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	2	2	2
English Lab (STEAM)	3	3	3
Fasce di livello Cambridge	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Francese	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione (riunione di classe)	1	1	1
Musica/Music Lab	2	2	2

Piano Annuale di Inclusione

Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2019/2020

I docenti, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i bambini o le ragazze con disabilità o DSA già certificati, individuano eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, in particolare di tipo linguistico). Attraverso la tutoria si trasmettono ai genitori i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, se necessario, si sollecitano ad avvalersi di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentita la tutor ed il parere del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), può proporre la redazione di un Piano di Lavoro Personalizzato che preveda obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere, secondo un piano personalizzato.

Dall'anno scolastico 18/19 è attivo un servizio di counseling nelle classi di inizio ciclo e nella terza primaria, che prevede un primo passaggio di presentazione delle classi da parte dell'insegnante incaricata, un secondo momento di osservazione diretta nella classe e infine una "restituzione" al consiglio di classe, con eventuali suggerimenti e strategie da adottare.

In tutti i casi, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale o svantaggio linguistico per i quali la scuola predispone corsi di alfabetizzazione L2, siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle "nuove tecnologie" e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, elaborazione di PowerPoint, utilizzo della LIM, esperienze di cittadinanza attiva ecc.). Ogni docente, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i bambini con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe.

La valutazione dell'alunno deve essere innanzitutto "educativa", aperta e disponibile all'ascolto e al dialogo. La competenza professionale di ogni insegnante diventa, in tale prospettiva, occasione che consente di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei bambini e dei preadolescenti in difficoltà. Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione del loro percorso di crescita.

Pertanto la valutazione si baserà sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per ogni alunno, in base ai criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo di risposta all'offerta didattica e formativa proposta e si concretizzerà nel

valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce, utilizzare schemi e mappe concettuali, insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini), promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline, dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi", privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale, promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento, incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata in particolare all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES; al termine del primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino a partire dalla IV primaria) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati e puntuali; alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata in decimi e rapportata al P.D.P. e alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della performance scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le 'capacità' dell'alunno piuttosto che le 'criticità' presenti, per valorizzarne le potenzialità.

A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno.

Dall'anno scolastico 17/18, i consigli di classe prendono in esame le segnalazioni e le diagnosi in possesso delle famiglie per alunni con alto potenziale intellettuale allo scopo di elaborare per loro adeguati percorsi educativi e didattici.

L'aggiornamento del POF è stato elaborato dal Collegio docenti e sottoposto all'approvazione e all'adozione del Consiglio di Istituto il 17 dicembre 2019.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giulia Stirpe